

L'aeroporto di Mirafiori

1911-1946



Mirafiori. Schieramento di aerei sul campo

Un tempo, proprio qui dove ci troviamo ora, si potevano udire i rombi degli aerei che sfrecciavano sul cielo di Mirafiori. Infatti, forse non tutti sanno che nella prima metà dello scorso secolo Mirafiori era rinomata in quanto sede del più importante aeroporto d'Italia.

Ripercorriamo insieme le tappe di questa storia poco nota.

Durante i primi anni del Novecento la coscienza aeronautica in Italia si evolve; questo dà luogo alla costituzione della Società Aeronautica Italiana, che ha lo scopo di interessare la popolazione alle tecnologie legate al volo. Nel 1904 anche Torino vede nascere la sua sezione.

I primi risultati tangibili del fervore suscitato dagli aeromobili si hanno l'8 luglio 1908 in piazza d'Armi a Torino, dove, alla presenza di un numeroso pubblico, il pilota francese Leone Delagrange effettua la prima prova di volo torinese. Per quanto il risultato non sia eccellente (un balzo di appena 250 metri), l'impresa conquista il suo spazio nella storia anche perché la scultrice Teresa Peltier, ospite a bordo, è la prima donna al mondo a volare su un aereo a motore.

All'inizio del 1909, a qualche mese di distanza dai voli di Delagrange, avviene l'esordio dei primi velivoli italiani. Primo fra tutti a volare è il triplano SPA-Faccioli.

Nel capoluogo piemontese si moltiplicano le industrie dedicate alla progettazione e produzione di velivoli (Chiribiri, Miller, SIT, Pomilio, Fiat). Il campo di Mirafiori è sede degli esperimenti di collaudo degli apparecchi prodotti.

Aristide Faccioli ritto ai comandi del triplano 1



1926. Veduta del campo durante una manifestazione

Quartiere

